

Per salvare la biodiversità europea

le Direttive Uccelli e Habitat e la Rete Natura 2000

I due pilastri della protezione della biodiversità nell'Unione Europea sono la Direttiva 79/409/CEE "Conservazione degli uccelli selvatici" (conosciuta come **Direttiva Uccelli**) e la successiva Direttiva 92/43/CEE "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" (conosciuta come **Direttiva Habitat**).

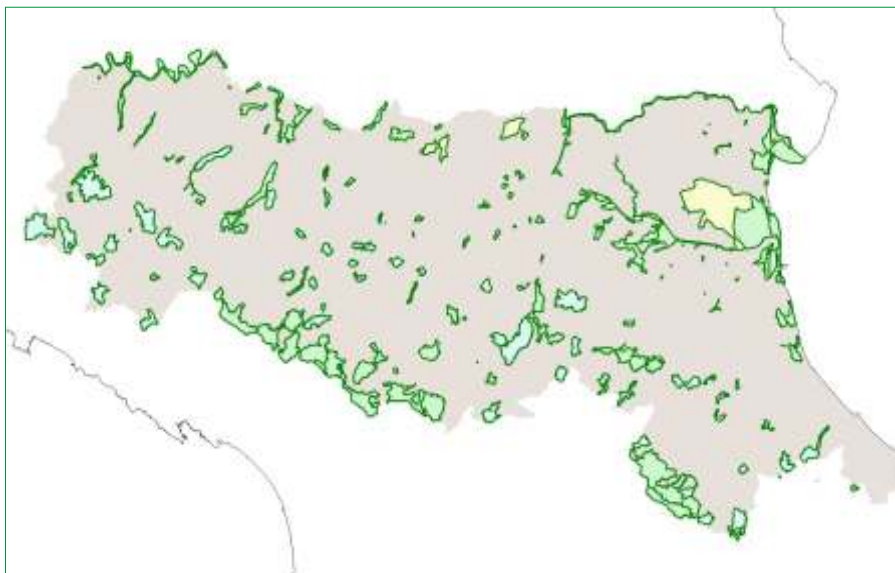
COSA PROTEGGONO

L'**Allegato I della Direttiva Uccelli** individua un elenco di Uccelli di interesse comunitario, la cui conservazione richiede misure urgenti di conservazione da parte di tutti gli stati membri, fra cui la designazione di Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.).

L'**Allegato I della Direttiva Habitat** individua invece un elenco di habitat di interesse comunitario, mentre l'**Allegato II** individua un elenco di specie vegetali e animali di interesse comunitario. (sono esclusi gli uccelli, rinviati agli elenchi dell'altra direttiva).

Per entrambe le entità comprese nei due allegati, l'U.E. chiede agli stati membri di attivare misure urgenti di conservazione, fra cui spicca la designazione di Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.).

Alcuni habitat e alcune specie presentano uno status di conservazione particolarmente sfavo-



revole e quindi vengono designate come entità prioritarie nelle politiche dell'U.E..

Entrambe le direttive presentano ulteriori liste di specie animali e vegetali in allegato, per le quali sono raccomandate misure di tutela e salvaguardia meno stringenti.

Gli elenchi degli allegati di entrambe le Direttive sono infine periodicamente rivisitati, in funzione dei progressi della conoscenza scientifica, ma anche, più banalmente, per garantire un adeguamento legale alle variazioni di nomenclatura tassonomica che botanici e zoologi apportano di continuo.

LA RETE NATURA 2000 IN EMILIA-ROMAGNA

Al momento la Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna è costituita da 71 S.I.C., 19 Z.P.S. e 56 S.I.C./Z.P.S. coincidenti, distribuiti da Piacenza a Rimini e dal Po al crinale appenninico.

In totale sono interessati circa 250.000 ettari, corrispondenti al 12% dell'intero territorio regionale.

Rete Natura 2000 si sovrappone in parte al sistema regionale delle Aree protette: tre quarti della superficie di Parchi e Riserve è infatti compresa in SIC e/o ZPS, mentre metà della Rete Natura 2000 è all'interno di Aree Protette.

La caratterizzazione geografica e ambientale delle aree interessate dalla rete può essere sintetizzata come segue:

- 18 aree costiere e subcostiere (dune, zone umide salate o salmastre, pinete litoranee);
- 47 di pianura (ambienti fluviali, zone umide d'acqua dolce e relitti forestali planiziali);
- 57 di collina e bassa montagna (boschi ripariali, complessi forestali di pregio, ambienti rupestri, spesso legati a formazioni geologiche particolari come gessi, calcareniti, argille calanchive e ofioliti);
- 24 di montagna e di alto crinale (estese foreste ad alto fusto, rupi, praterie-brughiere di vetta e rare torbiere).



Le faggete della Campagna costituiscono uno dei migliori esempi di foresta ad alto fusto in regione



Primula orecchia d'orso appenninica



Rosalia alpina



Pelobate fosco

FLORA E FAUNA DELLA RETE NATURA 2000 REGIONALE

Nella rete sono segnalate 10 specie floristiche di interesse comunitario: sono piante legate ad ambienti umidi (acque dolci e acque salmastre) o ad ambienti rupicoli di quota. Tra queste, due sono prioritarie:

- *Primula apennina*, l'orecchia d'orso appenninica, rarissimo endemismo confinato su alcune rupi dell'Alto reggiano;
- *Salicornia veneta*, chenopodiacea di steppe salate, presente in poche stazioni dal Delta del Po alle Saline di Cervia.

La Legge regionale n.2/77 protegge poi altre 92 specie della flora spontanea regionale, molte delle quali presenti all'interno di S.I.C. e Z.P.S..

Delle 130 specie animali (di cui 80 uccelli) di interesse comunitario presenti nei S.I.C. e Z.P.S. regionali, solo otto sono prioritarie:

- la farfalla *Euplogia quadripunctaria*, in realtà relativamente frequente in ambienti collinari e di pianura;
- lo scarabeo *Osmoderma eremita*, oramai estremamente raro e localizzato perché legato agli alberi vetusti con grandi cavità ricche di legno decomposto (indispensabili alla sua vita larvale);

- la *Rosalia alpina*, coleottero cerambicide localizzato nell'alto Appennino Emiliano, nei boschi di latifoglie più maturi (soprattutto faggete);
- lo storione e lo storione cobice, pesci arcaici ormai sempre più rari che risalgono periodicamente le acque del Po;
- il pelobate fosco, un rospetto notturno dalle abitudini fossorie, ritenuto estinto in regione, ma riscoperto di recente in due stazioni del Parco del Delta del Po



Lupo

- la testuggine di mare *Caretta caretta*, ancora relativamente frequente in Adriatico, ma che solo eccezionalmente visita le pochissime spiagge ferraresi e ravennati non turisticizzate;
- il lupo, presente con una decina di nuclei familiari lungo tutto l'alto crinale appenninico, dalla Romagna all'Emilia.

LO STRUMENTO FINANZIARIO LIFE

LIFE è lo strumento finanziario per l'ambiente introdotto dall'Unione Europea nel 1992 e costituisce uno dei capisaldi della sua politica per la tutela della biodiversità

LIFE cofinanzia progetti proposti dai Paesi membri in differenti aree tematiche:

- LIFE NATURA - azioni mirate alla conservazione degli habitat naturali e della fauna e della flora selvatica di interesse comunitario indicate dalla Direttiva "Uccelli" e dalla Direttiva "Habitat"; questi progetti supportano le politiche di conservazione della natura dell'Unione Europea, in particolare la Rete Natura 2000.
- LIFE AMBIENTE - azioni mirate all'implementazione della politica e della legislazione comunitaria nell'Unione Europea, attraverso la realizzazione di attività dimostrative e lo sviluppo di nuovi metodi per la protezione e il potenziamento dell'ambiente.

PER SAPERNE DI PIÙ

BIBLIOGRAFIA

TINARELLI R (a cura di), 2005. "La Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna". Regione Emilia-Romagna. Editrice Compositori, Bologna.
ALESSANDRINI A., TOSETTI T. (a cura di), 2001. "Habitat dell'Emilia-Romagna". I.B.A.C.N. Regione Emilia-Romagna, Bologna.
AA.VV. (a cura dell'Unione Zoologica Italiana). "Fauna italiana inclusa nella Direttiva Habitat", Ministero dell'Ambiente, Roma (scaricabile via Internet all'indirizzo http://www.minambiente.it/index.php?id_sezione=717)

RISORSE INTERNET

DIRETTIVA UCCELLI (79/409/CEE)
http://ec.europa.eu/environment/nature/nature_conservation/eu_nature_legislation/birds_directive/index_en.htm
DIRETTIVA HABITAT (92/43/CEE)
http://ec.europa.eu/environment/nature/nature_conservation/eu_nature_legislation/habitats_directive/index_en.htm
REGIONE EMILIA-ROMAGNA - RETE NATURA 2000
<http://www.regione.emilia-romagna.it/natura2000/>
WWF ITALIA
<http://beta.wwf.it/client/render.aspx?content=0&root=473&lang=it-IT>